

Video e montaggi

1. montaggio dei video prodotti dalle Città che hanno partecipato al progetto nazionale per l'inclusione dei bambini rom, sinti e caminanti
 - o Al di sopra delle nuvole – Bari
 - o Franco Pollo e Lucia Luna – Cagliari
 - o Il bosco incantato – Roma
 - o Laboratorio interculturale e musicale – Roma
 - o Il progetto RSC – Bologna
 - o Rom Sinti Gagé – Genova
2. video della campagna *“La Leonor real y otros niños reales”* (*La Leonor reale e gli altri bambini reali*), lanciata in Spagna dalla Fundación Secretariado Gitano, per denunciare l'allarmante tasso di abbandono scolastico tra i bambini gitani
[\[https://www.youtube.com/watch?v=_RxMwVmABF8\]](https://www.youtube.com/watch?v=_RxMwVmABF8)
3. il documentario *“Terrapromessa”* di Mario Leombruno e Luca Romano, presentato al Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

1. montaggio dei video prodotti dalle Città

Al di sopra delle nuvole



Video realizzato con gli alunni delle classi IA e IB Plesso Don Orione dell'Istituto Japigia 1 di Bari

Franco Pollo e Lucia Luna



Progetto Stop Motion – realizzato da Giulia Ledda in collaborazione con Marco Trincas e Rita Gungui presso l'Istituto Comprensivo "F. Ciusa" di Cagliari

Il bosco incantato



Progetto realizzato dalla coop Ermes in collaborazione con l'I.C. "Via Santi 65" e i Dip.ti di Roma Capitale Politiche sociali e della sussidiarietà, Servizi educativi e scolastici

Laboratorio interculturale musicale



Progetto realizzato dalla coop Ermes coop. Soc. in collaborazione con l'I.C. "Via Santi 65", l'I.C. "Luigi di Liegro" e i Dipartimenti di Roma Capitale Politiche sociali e della sussidiarietà, Servizi educativi e scolastici

Video del Progetto RSC



Video realizzato dal Comune di Bologna con i bambini e gli insegnanti della Scuola primaria "Adelfo Grosso" e della Scuola secondaria di primo grado "Testoni-Fioravanti" dell'I.C. 5 e della Scuola primaria "Giuseppe Mazzini" dell'I.C. 14.

Rom Sinti Gagè

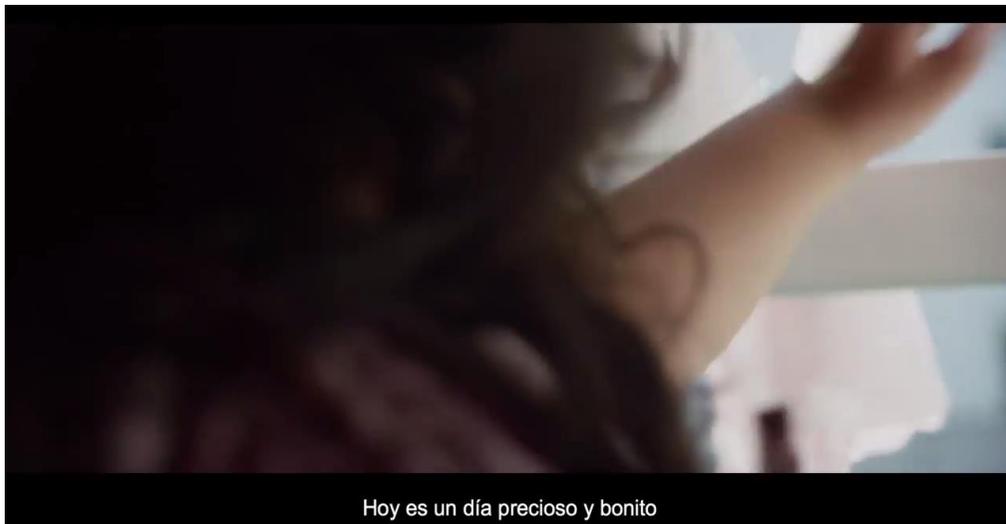


Video intervista a cura degli educatori del Progetto Nomadi – C.C. Agorà realizzato in collaborazione con il Comune di Genova – ATS 41

2. La Leonor reale e gli altri bambini reali



La Leonor real y otros niños reales



Hoy es un día precioso y bonito

Oggi è una bella, bellissima giornata



Todos los días no sale el sol, pero a veces sí

Non tutti i giorni c'è il sole, ma a volte si



Esta es mi mesita, para hacer los deberes

Questa è la mia piccola scrivania, per fare i compiti



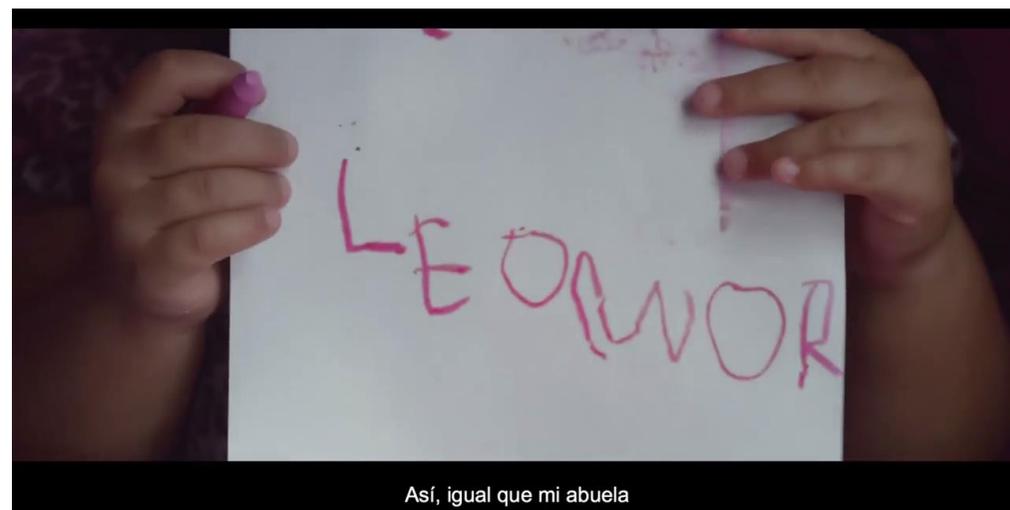
Te escribo mi nombre

Ti scrivo il mio nome



¿Dónde está?

Dov'è?



Así, igual que mi abuela

Così, come mia nonna



Soy Leonor y soy gitana

Sono Leonor e sono gitana



No soy princesa

Non sono una principessa



Las princesas son mucho mucho elegantes

Le principesse sono molto eleganti



Yo quiero ser doctora

Voglio fare il medico



Me llamo Aitana y tengo 9 años

Il mio nome è Aitana e ho 9 anni



Años no lo sé, es que se me olvida

Gli anni non li so, è che mi dimentico



Después de los 6... los 7

Dai 6...o 7



Me llamo Alba y tengo 6 años

Il mio nome è Alba e ho 6 anni



6 BAMBINI ROM SU 10 ABBANDONANO LA SCUOLA DELL'OBBLIGO, LE BAMBINE PRIMA DEI BAMBINI



¿Mi sueño?

Il mio sogno?



Diseñaría un cohete...

Progettare un razzo..... di colori vivaci



De mayor quiero ser policía

Più di ogni cosa vorrei essere un poliziotto



LA POBREZA, LA EXCLUSIÓN SOCIAL, LA FALTA DE REFERENTES Y DE MEDIDAS DE REFUERZO EDUCATIVO SON ALGUNAS DE LAS MUCHAS CAUSAS DE SU ABANDONO

POVERTÀ, ESCLUSIONE SOCIALE, LA MANCANZA DI PUNTI DI RIFERIMENTO E DI MISURE EDUCATIVE DI SOSTEGNO SONO ALCUNE DELLE TANTE CAUSE DELL'ABBANDONO



Yo voy a tener una pastelería

Avrò una pasticceria



Porque me gusta mucho hacer pasteles

Perché amo preparare torte



Ir con mi familia a África e ir a Nairobi y todos esos sitios

Andare con la mia famiglia in Africa e andare a Nairobi e in tutti quei posti



Doctora Samara Hernández

Dottressa Samara Hernández



Los niños me encantan

Amo i bambini



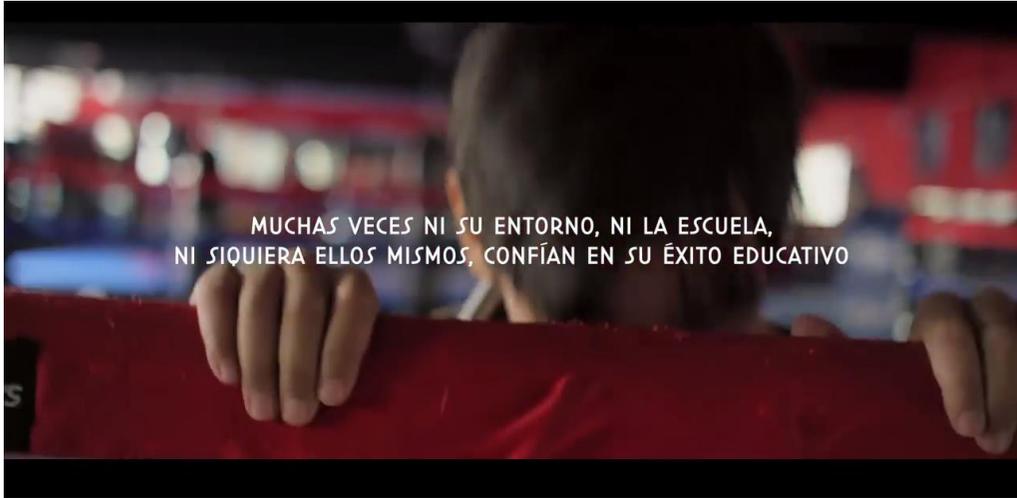
Mi madre tiene 11 hermanas, y todas tienen 2, 3, 4 hijos

Mia madre ha 11 sorelle, e tutti hanno 2, 3, 4 bambini



Y les tengo que curar yo

E devo occuparmene io



MUCHAS VECES NI SU ENTORNO, NI LA ESCUELA,
NI SIQUIERA ELLOS MISMOS, CONFÍAN EN SU ÉXITO EDUCATIVO



Hacer la manicura, hacer las mechas,

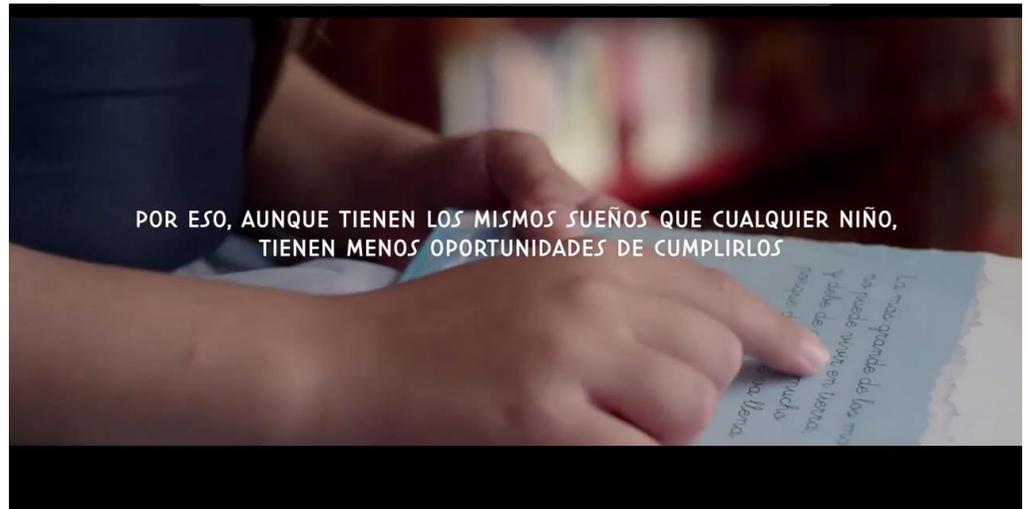
MOLTE VOLTE, NÉ L'AMBIENTE, NÉ LA SCUOLA, NEMMENO LORO
STESSI HANNO FIDUCIA NEL LORO SUCCESSO SCOLASTICO

Fare la manicure, le meches



poner pulseras, ponerlas guapas... de todo

mettere bracciali, farle belle...di tutto



POR ESO, AUNQUE TIENEN LOS MISMOS SUEÑOS QUE CUALQUIER NIÑO,
TIENEN MENOS OPORTUNIDADES DE CUMPLIRLOS

PER QUESTO, ANCHE SE HANNO GLI STESSI SOGNI DI TUTTI I
BAMBINI, HANNO MENO OPPORTUNITÀ DI REALIZZARLI



Si te esfuerzas mucho vas a ganar, y si te esfuerzas un poco empatas,

Se ti sforzi tanto vinci, e se ti sforzi poco pareggi



Esfuérzate, que algún día lo vas a conseguir

Sforzati, e un giorno lo otterrai



y si no te esfuerzas, pues no ganas

E se non ti sforzi, beh ...non vinci



CADA CURSO CIENTOS DE NIÑAS Y NIÑOS GITANOS ABANDONAN
LOS ESTUDIOS Y PARECE QUE A NADIE LE IMPORTA

OGNI ANNO CENTINAIA DI BAMBINI ROM ABBANDONANO LA SCUOLA E
SEMBRA CHE NON INTERESSI A NESSUNO



ENTRE TODOS PODEMOS HACER QUE ESTA REALIDAD CAMBIE

INSIEME POSSIAMO CAMBIARE QUESTA REALTÀ



Yo nunca me rindo a jugar al fútbol

Io non rinuncio a giocare a calcio

3. il documentario "Terrapromessa" di Mario Leombruno e Luca Romano

TERRAPROMESSA



© Mario Leombruno e Luca Romano



un documentario di
Mario Leombruno e Luca Romano



In un recinto di lamiera quattrocento rom vivono al centro di un'area divenuta simbolo del disastro ambientale in Campania. Un campo provvisorio costruito dal Comune di Giugliano e costato circa 400mila euro. Tre centimetri di ghiaia e asfalto per separare un insediamento umano da terreni in cui negli anni è stata sversata ogni sorta di rifiuti, legali e illegali.

“Terrapromessa”, questo il titolo del documentario (mutuato dalla scritta su un muro del campo realizzata da alcuni rom “Cerco Terra Promesa”), racconta il crimine perpetrato contro una comunità costretta a convivere con veri e propri geysers di biogas venefici, attraverso le immagini del campo, le parole di chi ci vive, le testimonianze di giornalisti, e le inequivocabili affermazioni del Commissario governativo alla bonifica Mario De Biase che definisce la zona “la più pericolosa in assoluto in termini di rischio per la salute, incompatibile con la creazione di un insediamento umano”.

Località Masseria del Pozzo – Schiavi, dove è stato costruito il campo, è il simbolo della tragica gestione del sistema di smaltimento rifiuti in Campania. Su una superficie di 30 chilometri quadrati si contano sei discariche, oggi poste sotto sequestro giudiziario, tra queste la famigerata Resit dell'avvocato Cipriano Chianese, e Nova Ambiente del pentito di camorra Gaetano Vassallo che racconta come lì siano stati sepolti i fanghi dell'Acna di Cengio e residui industriali provenienti da ogni parte d'Italia. “Come è stata possibile una decisione così scellerata?”, chiede il missionario comboniano Alex Zanotelli che segue da vicino le vicende dei rom. Per i Commissari prefettizi che amministrano il comune di Giugliano una decisione “in regola con le direttive europee”. Si tratta di una scelta quantomeno paradossale se si pensa che i rom qui sono finiti dopo essere stati sgomberati da un insediamento lontano alcuni chilometri dalle discariche, nei pressi della zona commerciale della città, per decisione della magistratura di porre sotto sequestro l'area per provvedere a una bonifica ambientale.





Gli abitanti del campo hanno paura, temono per la salute dei propri figli, invocano l'aiuto delle istituzioni. Sono ormai trent'anni che si sono insediati nella provincia a nord di Napoli, da quando furono costretti a scappare dalla guerra che sconvolse l'ex Jugoslavia, eppure non c'è stato nel tempo alcun miglioramento nelle condizioni di vita, nell'acquisizione di diritti, nel riconoscimento della dignità.

Una condizione che un rom descrive così: "Siamo l'ultima nazione sulla terra, lo so che la mia gente è povera, è messa male, ma siamo umani anche noi". Un appello lanciato da una discarica a chi ha voluto che degli uomini vivessero tra i rifiuti e a chi indifferente lascia che questo crimine si compia.



TERRAPROMESSA

HD, 25 min. Colore

marioleombruno@gmail.com

l.romano80@gmail.com

Riprese e montaggio
Mario Leombruno
Audio in presa diretta
Luca Romano

Musiche
Esmerine
Gogofsky